

Il regolamento per il servizio delle vetture pubbliche nella città di Ascoli Piceno

di Erminia Tosti Luna

Un manifesto di fine Ottocento, emanato nell'estate del 1886 dal Municipio di Ascoli, ci fa conoscere come veniva regolamentato l'uso delle vetture pubbliche in città. Naturalmente per vetture si intendono le carrozze trainate da cavalli, che fungevano da moderni taxi, ed erano sottoposte a norme ben precise, il rispetto delle quali era vigilato dalle "guardie di città".

La Giunta municipale - presieduta dal Sindaco conte A. Saladini Pilastrì, e composta dal marchese M. Sgariglia, dal cav. F. Salvati, dal cav. avvocato A. Cantalamessa e dal barone C. Garzia Civico - stabilisce delle regole cui dovranno attenersi tutti i proprietari o noleggiatori di vetture di piazza.

Innanzitutto l'iscrizione nel pubblico registro presso il Municipio, specificando i dati personali e quelli relativi alla scuderia, quindi la conformazione delle carrozze che devono essere solide, dotate di di copertura intera o a soffietto, di cassetta per il cocchiere con almeno due posti all'interno e naturalmente

igienicamente pulite per la tutela della salute dei passeggeri.

Non sono ammessi cavalli malati e i cocchieri indosseranno un abbigliamento decente e un cappello con un segno speciale fornito dal Municipio,

come le carrozze che saranno contraddistinte da un numero di colore bianco su fondo nero.

Tre i punti di raccolta delle vetture: piazza Montanara (l'attuale piazza Roma), piazza Sant'Agostino e il piazzale della stazione ferroviaria.

Seguono dettagliate norme riguardanti il servizio, dalle tariffe ai comportamenti "urbani" da tenere verso gli utenti, agli eventuali sinistri, al controllo

della vettura per rinvenimenti di oggetti dimenticati, nonché una serie di divieti, come quello di battere la frusta nel luogo di stazionamento, di chiamare le persone con grida o gesti, di fumare durante il servizio, di guidare in stato di ubriachezza o di addormentarsi. Infine, ritiro immediato della licenza a quei vetturini che si prestano a favorire il contrabbando, risultando, questa, prassi pressoché abituale.

T A R I F F A
dei prezzi delle vetture pubbliche, deliberata dalla Giunta nella seduta del 3 Maggio 1886

INDICAZIONE DEL SERVIZIO	ORARIO DIURNO		ORARIO NOTTURNO	
	A DUE CAVALLI	AD UN CAVALLO	A DUE CAVALLI	AD UN CAVALLO
Per una corsa da qualunque punto della città alla stazione e viceversa, con o senza bagaglio di ordinaria dimensione . . . L.	4	50	4	30
Per un posto in omnibus dalla stazione al piazzale di S. Agostino con percorrenza lungo la via del corso e viceversa con bagaglio come sopra	"	20	"	30
Per ciascuna corsa nell'interno della città	4	"	4	40
Per ogni ora, tanto nell'interno della città che nei sobborghi . . .	3	"	2	"
Per ogni mezz'ora successiva	4	20	"	80

A V V E R T E N Z E

a) L'orario notturno comincia due ore dopo l'Ave Maria e termina alle 5 del mattino.
 b) Servendo la stessa vettura a più persone, la tassa stabilita per la corsa sarà divisa a parti eguali fra coloro che ne fanno uso, sempreché scendano tutti nel medesimo posto.
 c) Non può richiedersi l'uso esclusivo degli omnibus, quindi anche il richiedente dovrà pagare tutti i posti.
 d) Il carico ordinario è di 4 persone non tenendosi conto dei ragazzi dell'età inferiore agli anni sette. Negli omnibus il numero delle persone da potersi trasportare sarà determinato dal Municipio mediante numerazione dei posti nell'interno dei legni.
 e) Per bagagli voluminosi sarà dovuta la tassa fissa di cent. 50 per ognuno di essi.

Il Regolamento entrerà in vigore il 4. Agosto p. v.
 Ascoli Piceno, dalla residenza municipale addì 30 Luglio 1886.

LA GIUNTA MUNICIPALE
 CONTE A. SALADINI-PILASTRI - SINDACO
 MAR. M. SGARIGLIA

La forza pubblica è preposta all'esatta osservanza di tutte le norme del regolamento che si applica anche agli "omnibus", ossia carrozze di dimensioni maggiori, nelle quali il numero delle persone da trasportare sarà deciso dal Municipio tramite numerazione dei posti. E' proibito richiedere l'uso esclusivo degli "omnibus", anche se il richiedente intendesse pagare tutti i posti.

I prezzi del trasporto variano se le corse sono effettuate con uno o due cavalli, in base ai tempi di percorrenza e all'orario, se diurno o notturno che inizia due ore dopo l'Ave Maria e termina alle cinque del mattino. Un sovrapprezzo è previsto per i bagagli voluminosi. (Riproduzione riservata)

